

DUCALE TABLOID

TRIMESTRALE
DI ARTE E CULTURA

2022 - N. 37

OTTOBRE - DICEMBRE 2022



RUBENS A GENOVA

**Appartamento del Doge e Cappella Dogale
dal 6 ottobre 2022 al 22 gennaio 2023**

Palazzo Ducale ospita una straordinaria esposizione per raccontare la grandezza di Peter Paul Rubens e il suo rapporto con Genova.

Ideata in occasione del quarto centenario della pubblicazione ad Anversa del celebre volume di Peter Paul Rubens, *Palazzi di Genova* (1622), la mostra presenta oltre 100 opere, tra le quali spiccano i dipinti di Rubens provenienti da musei e collezioni europee e italiane...

continua a pagina 10

Indice

- 2 CICLI&EVENTI
- 8 DUCALE EDUCATIONAL
- 10 MOSTRE
- 20 MEMBERSHIP CARD DUCALE+
VISITE A PALAZZO

MOSTRE

Disney

L'arte di raccontare storie senza tempo
Sottoporticato
dal 14 ottobre 2022

Sabine Weiss

La poesia dell'istante
Loggia degli Abati
dal 18 novembre 2022

Book Pride IV edizione

Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente Moltitudini

30 settembre – 2 ottobre

Dalla scrittrice di culto Amélie Nothomb, nel suo unico appuntamento italiano dell'autunno, all'autore russo dissidente Mikhail Shishkin, al premio Pulitzer Joshua Cohen. Dal francese Sylvain Prudhomme agli spagnoli Jon Bilbao, Brigitte Vasallo, e Itziar Ziga, l'autrice del libro-manifesto del transfemminismo europeo. E poi ancora, i finalisti del Premio Strega Fabio Bacà, Veronica Galletta, Marino Magliani e gli esordienti Clementine Hanael, Giulia Serughetti, Mattia Corrente, Alessandro Ceccherini, Giada Biaggi e il vincitore del Premio Campiello Bernardo Zannoni.

"Moltitudini" è il tema di Book Pride Genova 2022 ed è anche la parola che ben rappresenta gli oltre 200 incontri in 3 giorni, con più di 150 scrittori, oltre 100 sigle editoriali e 2 aree tematiche: Book Young per ragazzi e Book Thinkers dedicata alla saggistica e gli appuntamenti Pop-Up per la città.

Oltre alle "Moltitudini", l'altra parola che caratterizza questa edizione di Book Pride nella molteplice Genova è "Luoghi". Da un luogo preciso, come una città su una mappa, a un luogo vasto una mappa intera: l'Europa. La fiera nazionale dell'editoria indipendente vuole valorizzare i risultati che la narrativa indipendente sta raggiungendo con il suo incessante e costante lavoro di ricerca, ospitando i due vincitori *ex aequo* del Premio Strega Europeo Amélie Nothomb e Mikhail Shishkin, pubblicati in Italia da editori indipendenti. Amélie Nothomb (Volland), torna a Genova per raccontare, nell'unico appuntamento italiano dell'autunno, il suo trentesimo romanzo *Primo sangue* che si è aggiudicato il Prix Renaudot 2021 e il Premio Strega Europeo 2022 (sabato ore 18). Mikhail Shishkin (21lettere) autore russo dissidente, cresciuto nel centro di Mosca ma residente oggi in Svizzera, è considerato uno dei maggiori autori russi contemporanei e i suoi romanzi, tradotti in molti paesi hanno ottenuto il favore della critica e del pubblico e numerosi premi, tra cui lo Strega Europeo 2022 per *Punto di fuga* (domenica ore 18). Dall'Europa si passa agli USA con Joshua Cohen (Codice Edizioni), lo scrittore americano che ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa con il romanzo *I Netanyahu* ed è considerato uno tra i migliori scrittori statunitensi di narrativa (sabato ore 17).

Cospicua la presenza di autori francesi grazie alla partnership con l'Institut Français d'Italie: oltre ad Amélie Nothomb, Clementine Hanael (Alter Ego Editore), anche Sylvain Prudhomme (66thand2nd). Dalla Spagna arrivano Jon Bilbao (Giulio Perrone Editore), Brigitte Vasallo (effequ) e Itziar Ziga (D Editore). Sono italiani tutti gli autori dei libri "indipendenti" della dozzina dello Strega 2022: Fabio Bacà (Adelphi) e Veronica Galletta (Minimum Fax) (sabato ore 17).

Book Pride è promossa da ADEI, Associazione degli editori indipendenti e dalla Associazione Book Pride ed è organizzata da Book Services

Per informazioni:
www.bookpride.net



Il futuro alle spalle

Conversazioni alla ricerca di un tempo perduto

8 – 29 novembre 2022

A cura di Luisa Stagi

Il futuro è un'idea, ed è anche e soprattutto un "fatto culturale". Nel corso della storia umana il concetto di futuro è cambiato in modo anche radicale: oggetto di predizioni da parte degli antichi oracoli, di speranze e timori escatologici da parte di teologi e predicatori, di utopie e distopie da parte di scrittori e filosofi, fino al moderno sogno positivista della previsione scientifica e oggettiva.

Una delle "grandi narrazioni" del futuro, per lungo tempo egemonica e che oggi sembrerebbe essere in crisi, è il Progresso. In realtà a essere in crisi è una certa "idea" di "Progresso", quella relativa al concetto stesso di modernità come crescita economica e innovazione tecnologica: è questo tipo di narrazione di crisi a contribuire alla diffusione di conflitti sociali e di movimenti nostalgici. Esistono tuttavia altri "progressi", connessi alla nostra capacità di prenderci cura del mondo.

Il ciclo di incontri rientra nel progetto *Futuri possibili. Il posto del desiderio tra vecchie narrazioni e nuovi scenari*, a cura di Luisa Stagi e Alessandra Vannucci - Laboratorio di Sociologia Visuale dell'Università di Genova in collaborazione tra Università di Genova, Teatro della Tosse e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e con la partecipazione di Anna Daneri.

8 novembre
Vincenza Pellegrino

Futuri possibili. Il domani nelle scienze sociali

15 novembre
Bifo-Franco Berardi

Dopo il futuro. L'esaurimento della modernità

22 novembre
Paolo Jedlowski

Memorie di futuro. I ricordi di un tempo immaginato

29 novembre
Alessandro Cavalli

Futuro Presente. La rivoluzione ambientalista

Rubens contemporaneo

9 – 30 novembre 2022

A cura di Anna Orlando
In collaborazione con il Secolo XIX

Quattro incontri per proporre al grande pubblico chiavi di lettura nuove e inusuali dello spirito creativo di Rubens, che è tale da potersi staccare dal proprio tempo e giungere alla nostra contemporaneità con messaggi, stimoli, idee.

Voci autorevoli nell'ambito di discipline diverse dialogano con Anna Orlando e i giornalisti de "Il Secolo XIX" intorno a un tema centrale per la poetica e l'arte del pittore fiammingo e accompagnano chi ascolta in un viaggio interiore del pensiero su di noi e sul nostro oggi.

Ribellione, convivenza, relazioni, affetti, forza delle idee e tormenti dell'anima: questi i temi scelti per portare lo spirito di Rubens più vicino a tutti noi.

9 novembre
Anna Orlando
Rubens ribelle.
Come, quando e perché osare oltre i limiti

16 novembre
Roberto Vecchioni
L'immagine di sé.
Luci e ombre dell'io
con Renato Tortarolo

23 novembre
Simonetta Agnello Hornby
Famiglia e famiglie.
Tra valore e potere
con Emanuela Schenone

30 novembre
Riccardo Rao
Animali fantastici.
Fantastici animali
con Andrea Plebe



Tutto un altro mondo

Festival di Limes

IX edizione

11 - 13 novembre 2022

“Tutto un altro mondo”. Questo il tema del IX Festival di Limes il cui orizzonte sarà inevitabilmente occupato dalla guerra ucraina con le sue ripercussioni economiche, geopolitiche e di sicurezza per il nostro paese, l'Europa e il resto del mondo. “Guerra grande”: così appare a uno sguardo geopolitico questo conflitto, le cui ragioni e ricadute travalicano l'aspro e lungo scontro sul campo tra Russia e Ucraina. Guerra d'invasione nella sua genesi, lo scontro è ormai a tutti gli effetti una guerra per procura tra Stati Uniti - dunque Alleanza Atlantica, europei inclusi - e Russia. Un conflitto d'attrito inscritto nella più ampia cornice della contesa Usa-Cina, che le crude vicende ucraine possono portare a un nuovo livello. In parte per la proclamata “amicizia senza limiti” tra Mosca e Pechino, che scricchiola vistosamente ma che non è ancora stata apertamente rinnegata. In (larga) parte per gli effetti destabilizzanti - in Eurasia e altrove - di una campagna militare russa ancora in pieno svolgimento. Sullo sfondo, l'irrisolta questione di Taiwan che agita le acque dell'omonimo stretto.

Appuntamento a Palazzo Ducale con esperti, decisori e protagonisti di questo delicato momento storico.



Paesaggi in tutte le stagioni^{VII ciclo}

Paesaggi identitari

12 ottobre - 3 novembre
Online sul canale YouTube

A cura dell'Associazione Culturale Giardini e Paesaggi
Introduce gli incontri Milena Matteini

I paesaggi italiani sono un ventaglio di situazioni, di colture particolari, di vallate in cui si sono sviluppate particolari attività, di assetti paesaggistici unici.

Vogliamo far conoscere la varietà e la bellezza che li contraddistingue e, nel tempo, tracciare una guida per un particolare viaggio attraverso l'Italia.

Lo abbiamo cominciato lo scorso anno, lo riproponiamo con quattro nuove conferenze che illustrano paesaggi molto diversi e geograficamente distanti. I limoneti del lago di Garda, baluardo settentrionale di una coltura di clima mite; i giardini di sopravvivenza dell'isola di Pantelleria che vegetano nonostante il vento e la poca acqua; la Lunigiana, valle di confine, ricca di paesi fortificati e castelli dove è nata l'arte della stampa; il biellese in cui l'attività laniera che si è sviluppata, ha arricchito la valle in termini economici, ma anche sociali e paesaggistici.

12 ottobre
Roberto Ghelfi
La lunigiana tra castelli, borghi fortificati e nobili città

19 ottobre
Giuseppe Barbera
Il giardino originario di Pantelleria

26 ottobre
Alberta Cazzani
Il paesaggio delle limonaie dell'alto Garda bresciano

3 novembre
Elena Accati
Il paesaggio del biellese



Universi criminali

14 - 28 novembre 2022

A cura di Ernesto Franco in collaborazione con Einaudi Editore

Chi guardi la società contemporanea e il mondo contemporaneo prendendosi per una volta la libertà di stare ad una certa distanza dalle polemiche quotidiane come dai propri personali interessi, non potrà che paragonarli a uno spazio difficilmente delimitabile e difficilmente descrivibile, in cui molteplici universi, ognuno con le proprie galassie, si intersecano e influenzano e condizionano a vicenda.

L'universo del lavoro e quello della proprietà, quello dei diritti e quello dei doveri, quello della cultura e quello dell'economia, quello di chi sorge e quello di chi tramonta, quello dei ricchi e quello dei poveri, quello dei giovani e quello dei vecchi, e così via... Fra questi ci sono anche diversi Universi Criminali, di cui si parla a tratti e strappi, pochissimo o moltissimo, di cui poco si sa e molto si tace. Le loro particelle sono spesso confuse fra le altre particelle, che lo si voglia vedere oppure no, che lo si voglia sapere oppure negare.

Benedetta Tobagi, Giancarlo De Cataldo, Carlo Lucarelli, da molte differenti prospettive, ne sono fra i più attenti, informati e implacabili osservatori.

14 novembre
Benedetta Tobagi
La P2 e il lato occulto del potere

21 novembre
Giancarlo De Cataldo
Omicidi a Roma

28 novembre
Carlo Lucarelli
Violenza e Maschile



La lezione di L.C.D. (1900-1972)

11 ottobre 2022

A cura di **Andrea Canziani e Emanuele Piccardo** in collaborazione con FOAGE Fondazione Ordine degli Architetti di Genova

Un omaggio a Luigi Carlo Daneri a 50 anni dalla scomparsa. L'obiettivo è di interrogarsi sulla sua figura, rileggendo la sua opera attraverso una serie di temi che indagano la formazione tra eclettismo e razionalismo, il progetto della città con le sue diverse scale; attraverso casi studio specifici come il famoso quartiere Ina Casa Forte Quezzi, guardando le architetture in chiave contemporanea, individuandone l'eredità e infine, definendo quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità.

Partecipano Francesco Bacci, Enrico Bona, Vittoria Bonini, Federico Bucci, Andrea Canziani, Pierluigi Feltri, Luca Gibello, Agostino Petrillo, Emanuele Piccardo, Manuela Salvitti

28 settembre – 22 novembre 2022

Committenti e artisti: storie nei secoli a Genova e in Liguria
A cura di Anna Maria Dagnino e Giovanna Rotondi Terminiello

4 – 18 novembre 2022

Dalla Liguria al Monviso
A cura di Andrea Parodi

Riservati agli iscritti UniAuser



Moeno Wakamatsu - Hitohana Hitosekai, Le Cube, Paris, October 2017. Photo Fabrice Pairault.

La danza butoh

Dai maestri alle nuove generazioni di performer

5 novembre 2022

A cura di **Teatro Akropolis**, nell'ambito di Testimonianze Ricerca Azioni 2022

La danza butoh si spinge verso i confini più estremi del lavoro sul corpo e sull'azione fisica, e rappresenta oggi una delle forme più radicali di espressione artistica. Dal Giappone degli anni Cinquanta sino ai giorni nostri ha ispirato artisti di tutto il mondo, contaminando le più diverse forme di creazione per la scena, dalla danza al teatro, dalla performance al circo contemporaneo.

L'evento, che dal 2018 vede la partnership di Teatro Akropolis e Fondazione Genova Palazzo Ducale, è inserito nell'ambito di Testimonianze Ricerca Azioni, il festival internazionale dedicato alle arti performative organizzato ogni anno da Teatro Akropolis.

Durante la giornata, nei saloni di Palazzo Ducale andranno in scena le performance di Moeno Wakamatsu (in prima nazionale), Alessandra Cristiani (in prima assoluta) e Stefano Taiuti.

Gli spettacoli saranno accompagnati dalla proiezione di Vermillion Souls, primo film del maestro butō Masaki Iwana, scomparso nel 2020, alla presenza della moglie Moeno Wakamatsu e di Samantha Marenzi, docente al DAMS dell'Università Roma Tre.

Per informazioni:
info@teatroakropolis.com
www.teatroakropolis.com



Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

23 novembre 2022

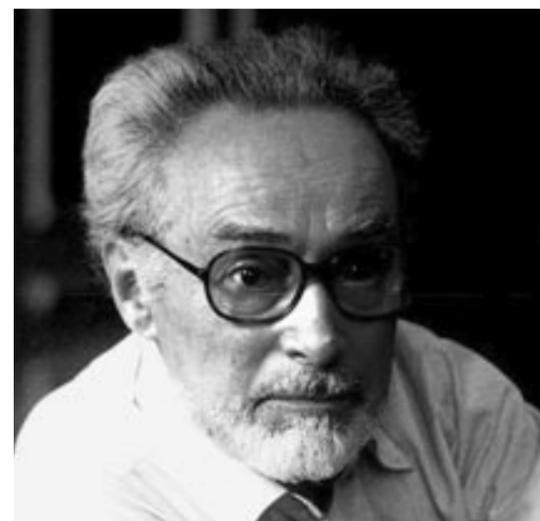
A cura di **UDI - Unione Donne in Italia Genova**

Nella nostra società la violenza di genere non è soltanto frutto di azioni, ma spesso viene veicolata dal linguaggio e dal modo di comunicare. Una comunicazione violenta, basata su stereotipi e disuguaglianze, crea violenza. Questo purtroppo accade anche su alcuni articoli di giornale, quotidiani, siti internet; a tutto questo si affiancano i messaggi d'odio che girano nei social. Dunque, molto spesso, una vittima non lo è soltanto della violenza subita ma anche del linguaggio che la racconta.

L'associazione UDI ha organizzato insieme ad una rete di associazioni e partner due laboratori per sensibilizzare le giovani generazioni su queste tematiche, molto vicine a tutti noi.

Sarà dedicata a questo tema anche una tavola rotonda a cui parteciperanno docenti universitarie, giornaliste e direttrici di riviste nazionali.

Nel pomeriggio, un workshop teatrale ci aiuterà a capire che riconnettersi con le proprie emozioni è un atto necessario senza il quale non è possibile alcun cambiamento.



Premio Internazionale Primo Levi

27 novembre 2022

A cura di **Centro Culturale Primo Levi**

Nel trentennale della sua creazione, il Premio Internazionale Primo Levi è quest'anno consegnato alla memoria di Piero Dello Strologo che lo istituì per onorare coloro che, ponendosi nel solco dell'insegnamento di Primo Levi con il proprio impegno morale, spirituale e civile hanno contribuito alla pace e alla giustizia per un mondo libero da pregiudizi, razzismo e intolleranza.

Festival della Scienza XX edizione Linguaggi

20 ottobre – 1° novembre 2022

Da giovedì 20 ottobre a lunedì 1 novembre 2022, il Festival festeggerà i suoi 20 anni con conferenze, laboratori, mostre e spettacoli per visitatori di ogni età e livello di conoscenza, per raccontare la scienza in modo innovativo e coinvolgente.

Per informazioni: www.festivalcienza.it

Circumnavigando Festival XXII edizione

26 - 29 dicembre 2022

Ideazione e organizzazione a cura dell'Associazione **Sarabanda Impresa Sociale**, con la direzione artistica di **Boris Vecchio**

Tra i primi Festival di Teatro di Strada e Circo Contemporaneo sorti in Italia e da sempre in collegamento con le maggiori realtà internazionali, Circumnavigando è riuscito a diventare punto di riferimento e specchio delle avanguardistiche tendenze europee e mondiali. Di anno in anno vengono presentati nell'ambito della manifestazione spettacoli e attività che riuniscono le migliori discipline circensi con una commistione di generi e stili, nuove arti, nuove generazioni, capaci di catturare un pubblico eterogeneo. Anche la ventiduesima edizione presenta un cartellone di eventi dal carattere internazionale, spaziando dal Circo Contemporaneo al Teatro alla performance fisica di tutti i generi, con spettacoli, incontri, laboratori, proiezioni ed esposizioni.

Per informazioni: circumnavigandofestival.it

VISIONI

Educare lo sguardo, immaginare il futuro

25 - 26 novembre 2022

Convegno

In occasione del trentennale della sua apertura al pubblico, Palazzo Ducale vuole festeggiare l'impegno che in tutti questi anni ha rivolto al mondo dei giovani, delle scuole e delle famiglie con un convegno sull'educazione e la divulgazione: un'occasione di confronto e di aggiornamento tra realtà museali, centri di ricerca, istituzioni culturali, associazioni, artisti ed educatori per continuare ad innovare, interpretando le esigenze del pubblico e la contemporaneità. Ci si scambieranno competenze, buone pratiche e nuove idee in incontri, laboratori e spettacoli, il cui tratto distintivo sarà la multidisciplinarietà - quella che da sempre contraddistingue le proposte educative di Palazzo Ducale - e la ricerca di nuovi linguaggi, comprese le tecnologie più avanzate.

Si parlerà di "visioni": la capacità di vedere, intesa nel senso più ampio, che comprende non solo la capacità di elaborare e comprendere ciò che si vede ma di immaginare e creare con la mente.

Verrà proposto quindi uno sguardo critico e al tempo stesso creativo al patrimonio artistico e storico, inteso in senso trasversale e multiculturale, ma anche un approccio alle scienze e alle tematiche ambientali, con una sensibilità particolare per le tematiche dell'inclusione: facendo tesoro delle esperienze fatte in questi anni, a livello nazionale e internazionale, si potranno porre le basi per immaginare approcci educativi originali.

Per due giorni Palazzo Ducale metterà a disposizione dell'evento tutti i suoi spazi - Saloni del Maggiore e del Minor Consiglio, Teatrini, Sale didattiche, Kids in the City, Sala delle donne, Sala Camino, Torre Grimaldina.

Il convegno si articolerà in due giornate di incontri e laboratori e prevederà momenti rivolti agli specialisti del settore - curatori di musei, educatori, insegnanti, atelieristi - e appuntamenti per bambini e famiglie.

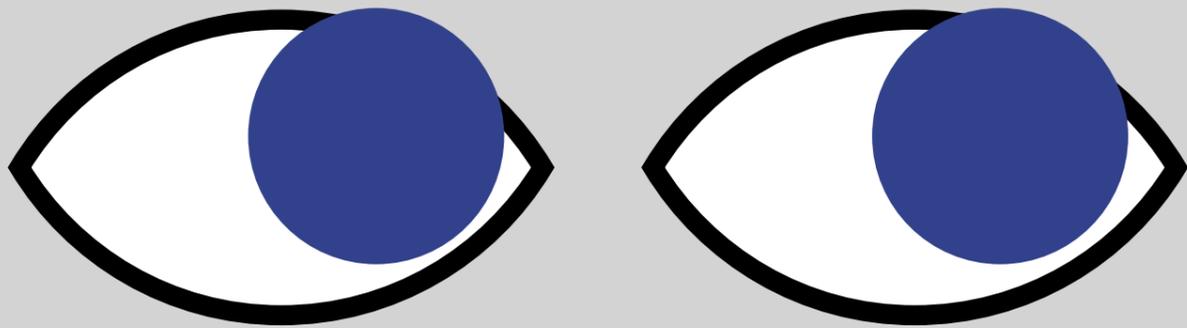
Nel programma degli incontri, molte le presenze autorevoli già confermate, tra cui Giovanna Brambilla, Annalisa Casagrande, Paolo Giulierini, Simonetta Maione, Silvia Mascheroni, Anna Pironti, Emanuela Pulvirenti.

Il sabato sarà interamente dedicato ai laboratori, in cui gli operatori del settore avranno l'opportunità di interfacciarsi con artisti, illustratori, registi, musicisti, storici e scienziati di fama nazionale.

Parallelamente, un laboratorio collettivo sarà rivolto alle famiglie e coinvolgerà bambini e genitori nella realizzazione di una grande installazione nel Cortile Maggiore del Palazzo.

La partecipazione agli incontri e ai laboratori è su prenotazione al link www.palazzoducale.genova.it/prenotazioni

Al termine di ogni giornata verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido ai fini del riconoscimento formativo. Informazioni: didattica@palazzoducale.genova.it



FORMAZIONE

Al termine di ogni corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione valido ai fini del riconoscimento formativo. Per i seminari a pagamento è possibile utilizzare il Bonus della Card Docenti

SEMINARI E WORKSHOP

8, 15, 22, 29 novembre 2022, ore 17

Corpetti e farsetti

a cura di Amedeo Schipani
con Michela Cucicea e Loredana Pessa

Se anche l'abito non fa il monaco, senz'altro offre indicazioni preziose su chi lo indossa e sul contesto in cui vive. Dopo un breve excursus sulla moda ai tempi di Rubens, in un laboratorio di costume teatrale si realizzeranno corpetti e farsetti su modelli di carta e con l'utilizzo di tecniche miste e materiali eterogenei. Consigliato per insegnanti e atelieristi

10 novembre, 15 dicembre 2022,
18 gennaio, 15 marzo, 13 aprile 2023, ore 17
in modalità online

Strumenti e tecnologie per una didattica inclusiva

In collaborazione con ITD Istituto Tecnologie Didattiche - CNR

Esperti tecnologi e ricercatori illustrano e spiegano come utilizzare le ultimissime applicazioni, i software e le risorse open utili all'apprendimento.

Consigliato per insegnanti della scuola infanzia, primaria e secondaria e genitori

Partecipazione gratuita, su prenotazione al link www.palazzoducale.genova.it/prenotazioni



FAMIGLIE

Sabati per le famiglie

Tutti i sabati a partire dal 1° ottobre 2022

Guidati da artisti e atelieristi i piccoli partecipanti apprendono tecniche e sperimentano nuovi linguaggi per dar vita ad originali creazioni artistiche ispirate alle mostre e ai grandi eventi in programma a Palazzo Ducale.

Bambini dai 5 agli 11 anni

Uno, nessuno, centomila

1 ottobre 2022

In occasione di Bookpride 2022 un laboratorio di lettura dedicato alla diversità e ai cambiamenti.

Bambini dai 6 agli 11 anni

ingresso libero su prenotazione

I sabati in mostra

ottobre 2022

In occasione delle mostre in programma a Palazzo Ducale percorsi dedicati ai bambini e alle loro famiglie per conoscere, apprendere e stupirsi.

Bambini dai 6 anni e famiglie

Dire, fare, creare

15 ottobre 2022, ore 16.30

Un appuntamento per stimolare creatività e fantasia inventando storie e personaggi attraverso l'uso della plastilina e l'aiuto dell'illustratrice Antonietta Manca.

Bambini dai 2 ai 4 anni (con accompagnatore)

Parole in musica

17 dicembre 2022

Parole, racconti, musiche e canzoni si fondono in un coinvolgente intrattenimento per adulti e bambini a cura di Dario Apicella.

Bambini dai 3 ai 6 anni (con accompagnatore)

Caccia al segreto

Sabato 22 e 29 ottobre ore 16

In arte è facile che un dipinto o un affresco contengano simboli e nascondano storie e significati sorprendenti. In occasione del Festival della Scienza un laboratorio per imparare a riconoscere i simboli più usati e farne tesoro per un nuovo linguaggio.

Bambini dai 6 agli 11 anni

Ingresso a pagamento su prenotazione a Festival della Scienza



KIDS IN THE CITY

Nell'atrio di Palazzo Ducale c'è uno spazio dedicato ai bambini e alle loro famiglie, un luogo di sosta e un punto di ritrovo dove convergono associazioni e realtà cittadine attive nel territorio. Incontri di lettura per i bambini dai 6 mesi ai 2 anni, a cura del coordinamento e dei volontari di NpL - Nati per Leggere Liguria, laboratori realizzati in collaborazione con il Centro Studi Montessori Genova, i racconti in genovese del formidabile nonno Gianni dell'Associazione A Compagna sono solo alcune delle attività in programma.

Calendario completo su www.palazzoducale.genova.it



RUBENS A GENOVA

6 ottobre 2022 - 22 gennaio 2023

Appartamento del Doge e Cappella Dogale

La mostra è prodotta dal Comune di Genova con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura ed Electa

A cura di Nils Büttner e Anna Orlando

Palazzo Ducale ospita una straordinaria esposizione per raccontare la grandezza di Peter Paul Rubens e il suo rapporto con Genova.

Ideata in occasione del quarto centenario della pubblicazione ad Anversa del celebre volume di Peter Paul Rubens, *Palazzi di Genova* (1622), la mostra presenta oltre 100 opere, tra le quali spiccano i dipinti di Rubens provenienti da musei e collezioni europee e italiane che, sommati a quelli già presenti in città, raggiungono un numero come non vi era a Genova dalla fine del Settecento: da quando, cioè, la crisi dell'aristocrazia con i contraccolpi della Rivoluzione Francese diede avvio a un'inesorabile diaspora dei capolavori verso le collezioni di tutto il mondo.



P. P. Rubens, *Autoritratto*, carta incollata su tela, collezione privata in comodato d'uso alla Rubenshuis di Anversa

Jans Wildens e Cornelis De Wael, *Veduta di palazzi con figure*, olio su tela. Collezione privata

P. P. Rubens, *San Sebastiano medicato dagli angeli*, olio su tela. Collezione privata in comodato d'uso alla Rubenshuis di Anversa

In copertina

P. P. Rubens, *Violante Maria Spinola Serra*, olio su tela, © The Faringdon Collection Trust, Buscot Park, Oxfordshire



Tra il 1600 e il 1607 Rubens soggiornò in diverse occasioni a Genova, al seguito del Duca di Mantova Vincenzo I Gonzaga, presso cui ricopriva il ruolo di pittore di corte.

Ebbe così modo di intrattenere rapporti diretti e in alcuni casi molto stretti con i più ricchi e influenti aristocratici dell'oligarchia cittadina. Ed è proprio a partire dal nucleo rubensiano che la mostra racconta il contesto culturale e artistico della città, nell'epoca del suo maggior splendore, insieme ai dipinti degli autori che Rubens certamente vide e studiò, come Tintoretto e Luca Cambiaso, oppure che incontrò a Genova durante il suo soggiorno, come Frans Pourbus il Giovane, Sofonisba Anguissola e Bernardo Castello; o con i quali infine collaborò, come Jan Wildens e Frans Snyders.

Con Rubens, e attraverso ciò che vide e conobbe, viene raccontata la storia della Repubblica di Genova all'apice della sua potenza, quando, all'inizio del Seicento, conobbe un periodo di singolare vivacità non soltanto economica e finanziaria, ma anche culturale e artistica.

Tra le opere che tornano a Genova, create da Rubens su commissione dei più agiati e potenti tra i genovesi di allora, si possono menzionare: il *Ritratto di Violante Maria Spinola Serra* del Faringdon Collection Trust, una dama finora senza nome, che grazie agli studi in preparazione della mostra è ora riconoscibile. Il *San Sebastiano*, proveniente da una collezione privata europea e mai esposto in Italia, che, grazie a un importante ritrovamento documentario, può ora riferirsi alla committenza del celebre condottiero Ambrogio Spinola.

È esposto per la prima volta in Italia anche il giovanile *Autoritratto*, con un Rubens all'incirca ventisettenne, che un collezionista privato ha offerto come prestito a lungo termine alla Rubenshuis di Anversa e che eccezionalmente torna nel Paese dove fu eseguito, intorno al 1604.

Orari

lunedì, ore 14-19; martedì - mercoledì - giovedì, ore 9-19

venerdì, ore 9-21; sabato, ore 10-20

domenica, ore 10-19

la biglietteria chiude un'ora prima

Scuole e famiglie

Laboratori, percorsi e visite guidate in mostra per ogni classe d'età e per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Scopri il programma completo sulla sezione Educational del sito www.palazzo-ducale.genova.it

Sponsor unico



GENOVA PER RUBENS A NETWORK

L'appuntamento espositivo di Palazzo Ducale offre l'occasione per realizzare una vera e propria rete culturale all'insegna di Rubens e del suo speciale rapporto con la città. Il progetto *Genova per Rubens. A Network* coinvolge oltre 50 realtà pubbliche e private, dai Musei di Strada Nuova al Museo Diocesano, dall'Accademia Ligustica di Belle Arti a Palazzo della Meridiana, dall'Università degli Studi di Genova al Sistema delle Biblioteche di Genova insieme all'Arcidiocesi di Genova e a molti altri, come le chiese e i palazzi i cui prospetti sono stati pubblicati da Rubens nel volume *Palazzi di Genova* ad Anversa 400 anni fa.

Si tratta di una fitta rete di collaborazioni, focus conoscitivi, appuntamenti culturali, aperture straordinarie e visite guidate, concerti, mostre collaterali e un corposo programma dedicato alle scuole e alle famiglie.

Programma completo su www.palazzoducale.genova.it

MOSTRE

Genova per Rubens ha ispirato molte realtà espositive cittadine nell'elaborare progetti legati al pittore fiammingo, al periodo storico in cui visse e frequentò Genova.

6 ottobre 2022 – 22 gennaio 2023

**Rubens e Van Dyck
ai Musei di Strada Nuova**
Musei di Strada Nuova, Palazzo Rosso
a cura di Raffaella Besta e Margherita Priarone

7 ottobre 2022 – 30 giugno 2023

Rubens e aristocratiche bellezze
Palazzo Imperiale
a cura di Michela Cucicea

8 ottobre 2022 – 22 gennaio 2023

**Rubens e l'opera nobilissima
del marchese Justiniano.
Matrici e stampe di statue, dipinti
e architetture nella Roma
del primo Seicento**
Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti
a cura di Giulio Sommariva

12 ottobre 2022 – 29 gennaio 2023

**"Una soluzione genialissima".
Il Ritratto equestre
di Giovan Carlo Doria
di Rubens**
Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola
a cura di Gianluca Zanelli

VISITE GUIDATE

Percorsi guidati e aperture straordinarie, in programma da ottobre a gennaio.



EDUCATIONAL

Un ricco programma di attività, corsi di formazione, percorsi, laboratori e visite guidate pensato per docenti, studenti di ogni ordine e grado, bambini e famiglie.

Formazione

Presentazione della mostra

6 ottobre, in esclusiva per i docenti. Nell'occasione agli insegnanti partecipanti sarà consegnato un voucher che darà diritto alla visita della mostra.

Ingresso libero su prenotazione online

Corpetti e farsetti

Seminario consigliato per insegnanti e atelieristi, a cura di Amedeo Schipani con Michela Cucicea e Loredana Pessa
A pagamento, su prenotazione

Percorsi trasversali attorno alle opere d'arte

Seminario di 2 incontri online, a cura di Emanuela Pulvirenti

Progetti speciali

Palazzi fatti a pezzi

Dedicato alle scuole infanzia, a cura di Paola Ratto

Effetto domino

Percorsi tematici all'interno della mostra e workshop sulle tecniche incisorie a cura dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, corso di Grafica d'Arte, Paola Ginepri e Luca Daum

La matematica ai tempi di Rubens

Visite con laboratorio a cura del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Genova, Giuseppe Rosolini ed Elisabetta Roboti

Famiglie

Scene in costruzione

15 ottobre, in occasione dei *Rolli Days 2022 - I Palazzi di Genova celebrati da Rubens*

Una installazione che è anche un grande gioco collettivo ispirato alla grande decorazione barocca e agli apparati effimeri in cui l'architettura si fa spazio teatrale.

ITINERARIO

Rubens a Genova offre l'occasione di riscoprire attraverso gli occhi del pittore fiammingo un periodo della storia di Genova, quando all'apice del suo splendore, all'inizio del Seicento, era una capitale economica e finanziaria, ma anche culturale e artistica. In quegli anni Rubens rimase colpito dalle ville e dai palazzi genovesi, estremamente moderni ai suoi occhi, tanto che decise di pubblicarli ad Anversa nel volume *Palazzi di Genova*, nel 1622, esattamente quattrocento anni fa.

Quelle stesse ville e quei palazzi si possono ammirare ancora oggi. È questa una delle eccezionalità assolute di Genova, che ha saputo conservare questo patrimonio per secoli, consentendo al visitatore di apprezzarlo non meno di quanto fece Rubens allora. Da qui nasce l'idea di un itinerario in città: un percorso ad anello mirato a riscoprire ciò che vide Rubens, toccando con mano la bellezza antica e la rivoluzione barocca alla quale proprio lui diede inizio con le sue opere, alcune ancora presenti a Genova. A partire dalla mostra di Palazzo Ducale il percorso si articola in 40 tappe, appositamente segnalate e numerate, e si sviluppa all'interno del centro storico, nell'intreccio dei vicoli della città vecchia.

Una audioguida - consultabile attraverso la webapp - accompagna il visitatore tappa dopo tappa, dalla Chiesa del Gesù alla Cattedrale di San Lorenzo alla contrada dei Doria in San Matteo; da Banchi a Fossatello, da Balbi a Strada Nuovissima a Strada Nuova. Non tutte le tappe sono accessibili, ma molte si potranno visitare in occasione di aperture speciali e visite guidate organizzate nell'ambito degli eventi di *Genova per Rubens. A Network*.





DISNEY

L'arte di raccontare storie senza tempo

14 ottobre 2022 – 2 aprile 2023

Sottoporticato

La mostra è prodotta da 24 ORE Cultura-Gruppo 24 ORE con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
A cura della Walt Disney Animation Research Library, con la collaborazione di Federico Fieconi

Raccontare storie senza tempo riuscendo a incantare il pubblico è considerata una vera e propria arte, ma dietro l'immediatezza tipica del risultato artistico si nasconde, come spesso accade nel mondo dell'arte, un lavoro di ricerca creativa che dura anni, generalmente sconosciuto a chi ascolta queste storie.

C'era una volta Walt Disney, un pioniere nell'arte dell'animazione.

Il suo innovativo approccio creativo allo *storytelling* ha creato alcuni dei film più belli e famosi del XX secolo, tra cui *Biancaneve e i Sette Nani*, *Pinocchio* e *Fantasia*. La mostra presenta preziose opere originali provenienti dagli Archivi Disney di questi immortali lungometraggi e di altri celebri film dei Walt Disney Animation Studios, tra cui *Hercules*, *La Sirenetta*, fino al più recente film d'animazione *Frozen 2 - Il Segreto di Arendelle*, creato da una nuova generazione di artisti e cineasti tuttora profondamente ispirati all'eredità di Walt Disney.



Cenerentola, 1950, Mary Blair, Concept art, Guazzo su carta © Disney

Frozen 2 - Il Segreto di Arendelle, 2019, Jin Kim. Concept art, Disegno digitale su carta © Disney

Robin Hood, 1973, Disney Studio Artist, Concept art, Guazzo, pennarello e inchiostro su carta © Disney

La Sirenetta, 1989, Glen Keane, Disegno preliminare per l'animazione, Grafite su carta © Disney



Il percorso espositivo racconta i capolavori di Walt Disney riconducendo le storie - che tutti noi siamo abituati a conoscere nella versione disneyana - alle antiche matrici di tradizione epica: miti, leggende medievali, folklore, favole e fiabe costituiscono da secoli il patrimonio archetipico narrativo delle diverse culture del mondo. Il grande sforzo innovativo degli artisti di Disney è stato ed è tutt'oggi quello di portare queste storie al cinema, utilizzando diversi strumenti artistici: dal disegno a mano - elemento fondativo del lavoro negli Studios - all'animazione digitale, per captare l'essenza delle favole antiche e rivitalizzarle, attualizzando il valore universale.

L'animazione infatti è un medium artistico che permette di rappresentare le diverse narrazioni con immediatezza. Sin dall'inizio, Walt Disney e la sua équipe lavorarono su queste tematiche, dando aspetti e sentimenti umani agli animali e agli oggetti delle favole, alle fate e ai nani delle fiabe, con una tale naturalezza e verosimiglianza che rapidamente raggiunsero un successo planetario. Con uno studio molto dettagliato dei comportamenti umani e animali, gli artisti della Disney hanno creato negli anni dei personaggi universalmente noti come Topolino e Paperino. Miti e leggende di dèi ed eroi, favole di animali, racconti di cavalieri, streghe, maghi e principesse assumono le fattezze dei cartoni animati: da *Robin Hood* a *La Spada nella Roccia* a *I Tre Porcellini*, da *Hercules* a *Pinocchio*, *Biancaneve e i Sette Nani*, *La Bella Addormentata nel Bosco*, *Cenerentola*, *La Sirenetta*, fino a *Frozen 2 - Il Segreto di Arendelle*.

Inoltre, mentre il valore simbolico delle storie nei decenni è rimasto intatto, le tecniche di produzione invece si sono evolute. Come nasce quindi un capolavoro di animazione oggi? Ci vogliono mesi e anni di lavoro di un'intera équipe coordinata da un regista per produrre un film d'animazione: un processo creativo lento, continuativo e molto meticoloso, che da un'idea iniziale costruisce un intero film attraverso migliaia di immagini, che via via prendono vita.

Infine, attraverso postazioni interattive e un allestimento evocativo, sarà lo stesso percorso espositivo a fornire i ferri del mestiere di ogni grande storyteller, e a permettere a ciascun visitatore di diventare un narratore. Sala dopo sala ognuno potrà sperimentare gli elementi strutturali fondamentali per dare vita a qualsiasi narrazione - ambientazione, personaggi, plot narrativo - fino a provare l'emozione di immedesimarsi nel lavoro di un artista dell'animazione attraverso le stesse tecniche dei Disney Studios.



Scuole e famiglie

Laboratori, percorsi e visite guidate in mostra per ogni classe d'età e per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Scopri il programma completo sulla sezione Educational del sito www.palazzoducale.genova.it

Orari

Lunedì, 14 - 19
da martedì a domenica, ore 10 - 19
la biglietteria chiude un'ora prima



SABINE WEISS

La poesia dell'istante

18 novembre 2022 - 12 marzo 2023

Loggia degli Abati

La mostra è prodotta da Atelier Sabine Weiss, Parigi, con il sostegno di Jeu de Paume
Organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura in collaborazione con Tre Oci
A cura di Virginie Chardin

Sabine Weiss è tra le più importanti voci della fotografia umanista francese, insieme a Robert Doisneau, Willy Ronis, Edouard Boubat, Brassai e Izis.

Scomparsa nel 2021 all'età di 97 anni, Weiss è stata l'unica fotografa donna del dopoguerra ad aver esercitato questa professione così a lungo e in tutti i campi della fotografia, dai *reportage* ai ritratti di artisti, dalla moda agli scatti di strada con particolare attenzione ai volti dei bambini, fino ai numerosi viaggi per il mondo. Weiss ha partecipato attivamente alla costruzione di questo progetto espositivo, aprendo i suoi archivi personali conservati a Parigi, per raccontare, per la prima volta in maniera ampia e strutturata, la sua straordinaria storia e il suo lavoro.

Attraverso oltre 120 stampe e numerosi documenti e riviste dell'epoca la mostra ripercorre l'intera carriera di Weiss, dagli esordi nel 1935 agli anni '80. Fin dall'inizio, Sabine Weiss, come testimoniano in mostra le foto dei bambini e dei passanti, dirige il suo obiettivo sui corpi e sui gesti, immortalando emozioni e sentimenti, in linea con la fotografia umanista francese. È un approccio dal quale non si discosterà mai, come si evince dalle sue parole: «Per essere potente, una fotografia deve parlarci di un aspetto della condizione umana, farci sentire l'emozione che il fotografo ha provato di fronte al suo soggetto».

Nata Weber in Svizzera nel 1924, Sabine Weiss è stata attratta dalla fotografia sin da giovane e ha svolto il suo apprendistato presso lo studio dei Boissonas, una dinastia di fotografi che esercitava a Ginevra dalla fine del XIX secolo.

Dopo la guerra Sabine si sposta a Parigi e diventa assistente di Willy Maywald, fotografo tedesco specializzato in fotografia di moda e ritratti. Nel 1950 sposa il pittore americano Hugh Weiss e in questi anni intraprende la carriera di fotografa indipendente: si trasferisce in un piccolo studio parigino con il marito- dove ha vissuto fino alla morte, nel 2021- e socializza con gli ambienti artistici del dopoguerra, ritraendoli in fotografie divenute ormai iconiche.



Uno dei nuclei principali della mostra racconta proprio questo periodo e il momento del riconoscimento internazionale della fotografa: nel 1952 infatti la sua carriera ha una svolta decisiva quando entra nell'agenzia Rapho e il suo lavoro personale riceve un immediato successo di critica negli Stati Uniti, con mostre al Moma di New York, all' Art Institute di Chicago, al Walker Art Center di Minneapolis e alla Limelight Gallery di New York.

Tre delle sue fotografie sono state inoltre esposte come parte della famosa mostra "The Family of Man" organizzata da Edward Steichen nel 1955, e da quel momento Sabine ha ottenuto contratti a lungo termine con tutte le più importanti testate americane come *The New York Times Magazine*, *Life*, *Newsweek*, *Vogue*, *Point de vue-images du monde*, *Paris Match*, *Esquire* e *Holiday*. Collaborazioni prestigiose, rappresentate all'interno della mostra dall'esposizione delle fotografie per *Vogue*, *Elle*, *Charm* e *Paris Match*.

Il percorso espositivo pone l'accento soprattutto sulla produzione degli anni Cinquanta, con un *focus* particolare sulle fotografie dei bambini di strada, le scene parigine, i ritratti di artisti e la fotografia documentaria in un'Europa in ricostruzione dopo la guerra.

Da quel momento, e fino ai primi anni 2000, Sabine Weiss ha continuato a lavorare per la stampa illustrata internazionale, oltre che per numerose istituzioni e brand, passando senza soluzione di continuità dal *reportage* ai servizi di moda, dalla pubblicità ai ritratti di celebrità, a tematiche di carattere sociale.

Un'intera sezione è dedicata infine ai suoi celebri ritratti di artisti, scrittori, attori e musicisti, tra cui Alberto Giacometti, André Breton, Georges Braque, Joan Mirò, Kees Van Dongen, Robert Rauschenberg, Niki de Saint Phalle, Romy Schneider, Ella Fitzgerald, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau e molti altri.

Infine, la mostra pone un accento particolare sul suo lavoro personale in bianco e nero a partire dagli anni '80, e sui diversi viaggi in India, Birmania, Bulgaria e Egitto.

Questi lavori hanno ulteriormente contribuito ad accrescere la sua reputazione di fotografa indipendente e dinamica, con una grande sensibilità umanista e un'incredibile attenzione per i dettagli della vita quotidiana.

Moderno villaggio di pescatori. Olhao, Portogallo, 1954 © Sabine Weiss

San Silvestro. Parigi, Francia, 1980 © Sabine Weiss

Autoritratto, 1953 © Sabine Weiss

Gitani. Sainte-Maries-de-la-Mer, Francia 1960 © Sabine Weiss



«Quando fotografa i bambini, diventa bambina lei stessa. Non esistono assolutamente barriere tra lei, loro e la sua macchina fotografica.»
Hugh Weiss, artista e marito di Sabine Weiss



Orari
da martedì a venerdì 14-19
sabato, domenica e festivi, ore 11-19
la biglietteria chiude un'ora prima

Scuole e famiglie

Laboratori, percorsi e visite guidate in mostra per ogni classe d'età e per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Scopri il programma completo sulla sezione Educational del sito www.palazzoducale.genova.it



ENTRADA PROIBIDA

Cronache Amazzoniche

14 ottobre - 6 novembre 2022

Sala Liguria

Progetto e foto a cura di Pino Ninfa

Un popolo indio ha creato nel suo linguaggio Sedici modi diversi di descrivere il verde. Solo nel profondo di questa foresta si possono cogliere Così tante sfumature e significati. Distrutti gli uomini capaci di scorgere Sedici modi di intendere il verde, distrutta ogni possibilità di incontro con loro, resteremo per sempre esseri umani per cui il verde è il solito verde.

La mostra offre un percorso ricco di spunti e riflessioni che vuole incentivare un possibile rapporto fra mondi lontani come quelli della foresta amazzonica e il nostro, per stimolare un'idea in cui la salvaguardia e il rispetto per l'ambiente, unito alla ricerca di fonti nuove per l'energia, diventano elementi imprescindibili per un futuro possibile e migliore.

La conservazione della foresta amazzonica e la sostenibilità ambientale, la lotta al degrado causata dalla deforestazione, la sostenibilità delle popolazioni che vi abitano grazie alla possibilità di produrre in maniera autonoma prodotti legati all'agricoltura e alla foresta, la produzione di energia elettrica con gli scarti della noce brasiliana, un turismo ecosostenibile e controllato per fare sopravvivere intere aree della foresta: ecco tutti temi raccontati all'interno della mostra.

Uno dei simboli del lavoro è la noce amazzonica, frutta secca che cresce solo in alcune zone del Brasile, della Bolivia e Perù: una risorsa e alimento per le persone che la lavorano, elemento di difesa e di rispetto del territorio naturale, spesso l'unico albero che resiste agli incendi per la deforestazione. La raccolta della noce amazzonica ha permesso ad alcune popolazioni locali nella regione Madre de Dios in Perù l'usufrutto dei terreni concesso dal governo. La sua buccia è inoltre utilizzata come combustibile per produrre energia elettrica grazie alle centrali sorte a ridosso della foresta come quella di Tahuamanu a Cobija in Bolivia, dando vita così a un circolo virtuoso in cui la natura diventa fonte di alimentazione e di produzione di energia.

A tutto questo si aggiunge inoltre il lavoro fatto nella riserva dello Xixuau nello stato di Roraima in Brasile, legato a un progetto di sviluppo turistico sostenibile al fine di permettere agli abitanti di quelle zone di poter continuare a vivere nella foresta grazie a un turismo che rispetta il processo naturale della foresta.



LAVERI CASINÒ

9 dicembre 2022 - 15 gennaio 2023

Sala Liguria

Giorgio Laveri

Giorgio Laveri corona i suoi cinquant'anni di attività con una grande esposizione antologica capace di offrire una visione completa del percorso creativo dell'artista, dai primi lavori a Cinecittà passando per le sperimentazioni di Cineceramica fino all'attuale periodo "gigantista" con cui è stato consacrato a livello internazionale.

Da alcuni anni infatti Laveri realizza sculture in ceramica che riproducono semplici oggetti del quotidiano con colossali scale di accrescimento, oggetti smaltati con colori brillanti e trasformati in forme monumentali ingigantite, destinate a durare nel tempo.

La trasformazione anche impercettibile della realtà è che gli oggetti ingigantiti in ceramica non funzionano, sono delle apparenze esteriori, delle sagome che non si possono impiegare: la penna stilografica non si può richiudere nel cappuccio, la colt e il carrarmato non sparano proiettili, la ciliegia non è commestibile, il lucchetto resta perennemente chiuso o aperto, la punta del rossetto non può rientrare nel suo contenitore.

Una esaltante riproduzione in scala ingrandita di oggetti quotidiani che nel tempo sono state piccole grandi invenzioni che, in alcuni casi, hanno migliorato l'esistenza e che oggi scoprono un'inedita e macroscopica solennità, un imponente monumento-ricordo suggerito e valorizzato per effetto dei brillanti e luminosi smalti ceramici impiegati dall'artista.

FORTITUDO.

La spedizione di Shackelton in Antartide con la Endurance, 1914-1917

18 novembre - 4 dicembre

Sala Liguria

Paola Folicaldi Suh

La storia avventurosa e ricca di fascino della scoperta dell'Antartide diventa fonte d'ispirazione per la pittrice Paola Folicaldi Suh, in occasione del centesimo anniversario della morte di Ernest Shackelton.



LA CONTEMPORANEITÀ DEL CLASSICO

Dialogo sui modelli tra Museo Lia e Wolfsoniana

19 ottobre 2022 - 19 febbraio 2023

Museo Civico Amedeo Lia di La Spezia

A cura di Matteo Fochessati

La mostra propone un dialogo tra due collezioni, la Wolfsoniana di Genova e la permanente del Museo civico Amedeo Lia di La Spezia, caratterizzate entrambe da molteplici trasformazioni e riprese nel corso dei secoli e da comuni modelli stilistici e iconografici.

Articolato in quattro sezioni - pittura, scultura, arti decorative, architettura e progetti di interni - il percorso espositivo documenta le peculiarità tematiche e i principali caratteri espressivi della Wolfsoniana, mettendo in luce, in ambiti di ricerca differenti, l'ininterrotta rielaborazione dei modelli classici presente tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento nelle arti figurative e decorative in Italia e in Europa. Il dialogo continuo con le opere della collezione permanente del Museo Lia inoltre offre una panoramica sintetica, ma esaustiva, sulla multidisciplinarietà dell'eccellente Collezione Wolfson: una caratteristica che, pur con diverse motivazioni e differenti motivi di ispirazione, si può pure riscontrare anche nelle ricche raccolte d'arte di Amedeo Lia.

Attraverso citazioni e rimandi ai modelli del passato, l'esposizione propone dunque un'intensa e variegata riflessione sull'inclinazione, diffusa tra Otto e Novecento, a rievocare, con vocabolario artistico moderno, soluzioni formali e temi figurativi attinti dalla cultura classica; ma contribuisce anche a sviluppare un coerente dialogo espressivo tra le raccolte della Wolfsoniana e del Museo Amedeo Lia, generosamente donate dai due collezionisti alle città di Genova e della Spezia per una loro definitiva fruizione pubblica.

Orari

dal martedì a domenica, ore 10-18

La biglietteria chiude mezz'ora prima

LA COLLEZIONE TACCHINI Atto primo. Scultura e opere su carta

Prorogata fino al 13 novembre 2022

Wolfsoniana di Nervi

A cura di Matteo Fochessati e Gianni Franzone



LE STANZE DELLE MERAVIGLIE

I vetri dipinti di Dady Orsi

25 novembre 2022 - 26 marzo 2023

Wolfsoniana di Nervi

La mostra è promossa da L'Associazione Dady Orsi, un Artista del Novecento (Milano) nell'ambito del "Anno internazionale del vetro", dichiarato dalle Nazioni Unite, e patrocinata da AIHV - Association Internationale pour l'Histoire du verre - Comitato Nazionale Italiano e AitArt - Associazione Italiana Archivi d'Artista
A cura di Mariateresa Chirico e Matteo Fochessati

La mostra presenta una selezione di pitture sotto vetro realizzate dall'artista nel periodo della sua maturità creativa tra gli anni Sessanta e Ottanta del Novecento. Il percorso espositivo, anticipato dall'*Autoritratto* dell'artista del 1936, si focalizza su uno dei soggetti prediletti nella pittura di Dady Orsi - *Le stanze, vere e proprie wunderkammer*, in cui il mondo reale dell'artista - la sua casa, i suoi oggetti - e quello visionario, trasfigurato dalla sua creatività, si traducono in immagini intriganti e coinvolgenti. Si tratta di lastre a volte di dimensioni abbastanza ridotte, altre, invece, di dimensioni più significative, dipinte con colori acrilici con una particolare tecnica che prevede di dipingere al contrario.

Nuove acquisizioni alla Wolfsoniana

La fondazione The American Friends of the Palazzo Ducale Genova - istituita nel 2020 con lo scopo di diffondere tra il pubblico americano le attività espositive e culturali della Wolfsoniana e di Palazzo Ducale e di sostenerne finanziariamente i progetti, attuando uno scambio di collaborazione con la Wolfsonian-Florida International University e altri musei, fondazioni ed enti educativi negli Stati Uniti - ha recentemente acquistato e concesso in comodato d'uso alla Wolfsoniana i dipinti di due maestri genovesi, *Nicolò Garaventa e i giovani "garaventini" nella nave-scuola Redenzione 1898* di Domingo Motta e *Luci di guerra 1918* di Federico Maragliano. Tra le nuove acquisizioni spiccano le opere di Antelma Santini e di Domicella D'Incisa di Camerana, generosamente donate dall'erede delle due artiste, Giovanna Guidi, opere che rappresentano un raffinato esempio dell'arte grafica del Novecento. Le opere dello scultore Sandro Cherchi, donate da Elisabetta e Maria Grazia Vinelli, eredi dell'artista, si integrano infine con le ricerche plastiche documentate dalla collezione Tacchini, recentemente acquisita.

Orari

fino al 30 ottobre, da martedì a venerdì, ore 11 - 18; sabato domenica e festivi, ore 12 - 19

dal 1° novembre, da martedì a domenica, ore 11-17



MEMBERSHIP CARD DUCALE +

Una card per sostenere il Ducale, per regalarsi o regalare cultura ed usufruire di occasioni speciali

I vantaggi della Card Ducale+

- biglietto superidotto per tutte le mostre della Fondazione
- visite guidate col Direttore
- visite speciali a porte chiuse
- incontri di approfondimento riservati
- visita guidata alla Torre Grimaldina e alle Carceri

La Card Ducale+ ha un costo di 15€, è personale, è valida per tutto l'anno, e può essere un'ottima idea regalo.

Si può acquistare in biglietteria e online sul sito di Palazzo Ducale



VISITE AL PALAZZO

Torre Grimaldina e antiche carceri

Venerdì e sabato, ore 15.30

Sede del governo della Repubblica di Genova e residenza del doge, Palazzo Ducale è oggi il cuore della cultura e dell'arte di Genova che ospita mostre, incontri culturali, attività educative ed eventi.

La sua costruzione si sviluppa nel corso dei secoli, a partire dal Medioevo fino alla fine del Cinquecento, quando l'intervento del Vannone trasformò gli spazi adeguandoli al prestigio e alla ricchezza raggiunti dalla Repubblica in quello che è ormai noto come il Siglo de los Genoveses. In quel progetto rientra anche la splendida Cappella del Doge, affrescata da Giovanni Battista Carlone alla metà del Seicento, vero e proprio gioiello del palazzo che riassume e celebra la storia di Genova.

Il segno più evidente che oggi rimane dell'originaria costruzione medievale del Palazzo è la Torre Grimaldina, ancora adesso simbolo del potere civico della Repubblica, con il vessillo di San Giorgio sempre issato. La torre ha svolto sin dal XIV sec. la funzione di carcere per prigionieri politici, cospiratori e anarchici, almeno fino ai primi del Novecento. La storia di Palazzo Ducale è indissolubilmente legata alla storia della città: che si tratti delle epigrafi del cortile Maggiore o delle statue di Andrea e Gio. Andrea Doria - simboli del potere aristocratico abbattute durante la sollevazione popolare alla fine del Settecento - attraversando gli spazi del Palazzo ci si imbatte nei segni e nei simboli di una narrazione secolare.

Con il biglietto d'ingresso al Palazzo è possibile partecipare alle visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale



Il Comune di Genova ha ottenuto dal Cepell - Centro per il libro e la lettura, Istituto autonomo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2020-2021, in virtù della rete di biblioteche esistente sul territorio e delle numerose iniziative messe in atto in ambito cittadino sul fronte della promozione della lettura.

Anche la Fondazione Palazzo Ducale aderisce al Patto per la Lettura, con l'intento di diffondere e valorizzare la lettura come rilevante fattore di benessere individuale e sociale.

DUCALE TABLOID

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Direttore Responsabile Massimo Sorci

Direttore editoriale Elvira Bonfanti

Progetto grafico e impaginazione Gabriella Barresi

Stampa Grafiche G7 s.a.s - Savignone (Ge)

Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12

Tribunale di Genova

Ducale Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito.

Date e orari possono subire variazioni, per rimanere sempre aggiornati sulle attività della Fondazione consultate il sito

www.palazzoducale.genova.it

e seguite i canali social: Facebook, Instagram, TikTok e YouTube

Genova
Palazzo
Ducale



Palazzo Ducale Piazza Matteotti, 9 - 16123 Genova - Info 010 8171600 - palazzoducale@palazzoducale.genova.it Il palazzo è aperto tutti i giorni.

Date e orari possono subire variazioni.

Si consiglia pertanto di telefonare o di consultare il sito **www.palazzoducale.genova.it**. Le sale del Maggiore e Minor Consiglio sono dotate di una zona con impianto a induzione magnetica per le persone ipodenti.